

America e Americhe

Storia, relazioni, immagini

5

Direttori

Luca CODIGNOLA-BO

Notre Dame University, Saint Mary's University

Chiara VANGELISTA

Università di Genova

Comitato scientifico

Luís Fernando BENEDUZI

Università Ca' Foscari

José António BRANDÃO

Western Michigan University

Antonio DONNO

Università del Salento

Daniele FIORENTINO

Università Roma Tre

Rosangela PATRIOTA

Universidade Federal de Uberlândia

Roberto PERIN

York University

Matteo SANFILIPPO

Università della Tuscia

Etienne Ghislain SAMAIN

Universidade Estadual de Campinas

María Beatriz VITAR MUKDSI

Universidad de Sevilla

I testi pubblicati sono stati sottoposti in forma anonima ad almeno due valutatori.

America e Americhe

Storia, relazioni, immagini



*Les nations de nous jours ne sauraient faire que dans leur sein
les conditions ne soient pas égales; mais il dépend d'elles que l'égalité
les conduise à la servitude ou à la liberté, aux lumières ou à la barbarie,
à la prospérité ou aux misères*

ALÉXIS CLÉREL DE TOCQUEVILLE, 1840

*Yo deseo más que otro alguno ver formar en América
la más grande nación del mundo,
menos por su extensión y riqueza
que por libertad y gloria*

SIMÓN BOLÍVAR, 1815

La collana pubblica contributi originali relativi alla storia delle Americhe dal momento dell'incontro tra Nuovo e Vecchio Mondo fino ai giorni nostri. La collana si occupa anche, in una prospettiva atlantica o continentale, delle relazioni internazionali tra l'Europa e i paesi americani, tra gli americani di origine europea e gli indigeni, nonché tra nazioni indigene diverse. Il tema delle immagini reciproche, dalla prima età moderna fino ai giorni nostri, rientra a pieno titolo negli interessi della collana.



Vai al contenuto multimediale

Fulvia Zega

Il mondo sotto la svastica

Migrazioni e politica in Argentina e Brasile (1930–1960)

Prefazione di
Mario Sznajder





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2198-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2018

*A mio padre, a cui devo tutto.
A mia madre, a Luciana e ad Ester, modelli di donne irraggiungibili*

Indice

- 11 *Elenco abbreviazioni*
- 13 *Prefazione*
di Mario Sznajder
- 17 *Introduzione*
- 27 *Capitolo I*
Tra nazionalismo e populismo
1.1. Nazionalismo argentino e nazionalsocialismo tedesco, 27 – 1.2. Antisemitismo e nazionalsocialismo nella stampa argentina: il « Clarinada » e la satira antiebraica (1937–1945), 38 – 1.3. Il Brasile di Getúlio Vargas e il nazionalsocialismo, 1930–1945, 51 – 1.4. La costruzione della brasilianità e la figura dell’immigrato, 66 – 1.4.1. *Leggi di nazionalizzazione*, 74 – 1.5. Conclusioni, 79.
- 83 *Capitolo II*
Deutschland allein und überall. Le collettività tedesche argentine e brasiliane negli anni del Terzo Reich
2.1. Comunità tedesca argentina e nazismo: le principali organizzazioni nazionalsocialiste in Argentina, il sistema scolastico tedesco e la diffusione del Terzo Reich, 83 – 2.2. Le attività degli immigrati tedeschi in Argentina nel post Seconda Guerra Mondiale, 96 – 2.3. Immigrazione tedesca nel sud del Brasile, 111 – 2.3.1. *Le comunità tedesche nel sud del Brasile: identità etnica e culturale*, 113 – 2.4. Immigrazione tedesca a São Paulo, 125 – 2.5. Conclusioni, 131.
- 135 *Capitolo III*
Criminali di guerra e sapienti collaborazionisti. L’immigrazione illegale nazista in Argentina (1945–1955)
3.1. La politica immigratoria di Perón: l’entrata di tecnici tedeschi e collaborazionisti del nazismo, 1947–1949, 135 – 3.2. Organizzazioni naziste di aiuto per la fuga: ODESSA e la creazione di un mito, 146 – 3.3. Vie di fuga e reti d’ausilio alla migrazione di collaborazionisti e criminali di

guerra, 153 – 3.3.1. *Il valico delle Alpi*, 153 – 3.3.2. *La linea dei conventi*, 157 – 3.3.3. *La via scandinava*, 171 – 3.4. Conclusioni, 173.

175 **Capitolo IV**

Il nazionalsocialismo in Brasile. Diffusione e repressione (1932–1942)

4.1. Il Partito Nazista in Brasile: visione storiografica, 175 – 4.2. I casi del Rio Grande Do Sul e di São Paulo, 187 – 4.3. Metodi di penetrazione del Partito Nazista secondo le indagini della polizia politica, 208 – 4.4. *Deutscher Brasilianischer Jugendring*, 216 – 4.5. Conclusioni, 219.

223 *Conclusioni*

229 *Fonti primarie*

255 *Indice analitico*

Elenco abbreviazioni

AGN	Archivo General de la Nación
AHN	Arquivo Artur Hehl Neiva
AIB	Acção Integralista Brasileira
AMREC	Archivo del Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto
ANRJ	Arquivo Nacional de Rio de Janeiro
AO	Auslands Organisation
APESP	Arquivo Público do Estado de São Paulo
AVAP	Arquivo Alzira Vargas do Amaral Peixoto
CEANA	Comisión para el Esclarecimiento de las Actividades del Nazismo en Argentina
CFa	Arquivo Cordeiro de Farias
CIA	Central Intelligence Agency
CPDOC	Centro de Pesquisa e Documentação de História Contemporânea do Brasil
DAF	Deutsche Arbeitsfront
DAI	Deutsches Auslandinstitut
DAIA	Delegación de Asociaciones Israelitas Argentinas
DBJ	Deutscher Brasilianischer Jugending
DEOPS	Departamento Estadual de Ordem Política e Social
DEOPS/SP	Departamento Estadual de Ordem Política e Social de São Paulo
DGM	Dirección General de Migraciones
DHV	Deutschnationalen Handlungsgehilfen Verbandes
DIP	Departamento de Imprensa e Propaganda
DM	Dirección de Migraciones
DRP	Deutsche Reich Partel
FGV	Fundação Getúlio Vargas
GOU	Grupo de Oficiales Unidos
IRO	Organizzazione Internazionale per i Rifugiati
NAG	Arquivo Napoleão de Alencastro Guimarães
NPB	A Nova Política Brasileira
NSDAP	Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei
ODESSA	Organisation der SS-Angehörigen
PA AA	Politisches Archiv des Auswärtigen Amtes
PCA	Pontifica Commissione Assistenza
SS	Schutz-Staffel
TSN	Tribunal de Segurança Nacional
UCR	Unión Civica Radical
UDV	Verband Deutscher Vereine in Ausland
UNRRA	United Nations Relief and Rehabilitation Administration

Prefazione

MARIO SZNAJDER*

In un mondo di migrazioni e di rifugiati com'è il nostro, in questi primi decenni del Ventunesimo secolo, è un buon esercizio intellettuale riflettere sul passato e studiare qual è stato l'impatto sociale, culturale e politico di altre migrazioni, avvenute nel Ventesimo secolo, che furono decisive per la storia dei due più grandi paesi dell'America del Sud, Argentina e Brasile, e che si svilupparono tra le due guerre mondiali, quando il nazismo arrivò al potere in Germania, si estese in tutta Europa e manifestò persino pretese imperialiste mondiali, propugnando una cosiddetta Terza Via, come alternativa ideologica sia alle democrazie liberali capitaliste, sia al comunismo sovietico e internazionale.

L'impatto del nazionalismo tedesco avvenne sia per mezzo delle migrazioni da quel paese verso il Brasile e l'Argentina, sia perché esso rappresentava un'alternativa ideologica a modelli che, pur consolidati, non riuscivano a risolvere i problemi di queste società e non riuscivano ad affermarsi come esempi percorribili di sviluppo. Alla via tedesca si sommava il modello del fascismo italiano e di altre varianti europee di nazionalismo corporativista, che avevano fornito a singole personalità e a intere élites sudamericane esempi di soluzioni rapide a problemi socio-economici complessi e a relazioni internazionali falsate dalla dipendenza da mercati altamente sviluppati e da capitali esterni; essi erano inoltre strumenti utili per affrontare il pericolo reale o immaginario della rivoluzione comunista, che sembrava incombere anche sull'America latina.

È evidente che l'esempio del nazionalsocialismo tedesco e le attività del NSDAP-AO — la sezione internazionale del partito nazista tedesco che agiva all'estero, inclusa l'America del Sud — finì per scontrarsi non solo con l'influenza democratica liberale e delle diverse sinistre locali, ma anche con gli stessi nazionalismi di ciascun paese latino-americano. In teoria i sincretismi politici che si avvalevano

* Professor Emeritus – Political Science, The Hebrew University of Jerusalem, Israel.

dell'esempio nazista, sebbene credessero in alcuni aspetti immanenti dell'ideologia nazionalsocialista, di fatto li adattavano alle specifiche realtà nazionali, o quanto meno ritenevano di leggerli attraverso di esse. Per di più, le necessità politiche contingenti dei governi dei due leaders politici che nel periodo qui considerato dominavano gli scenari del Brasile e dell'Argentina — Getúlio Vargas in Brasile e Juan Domingo Perón in Argentina — li condussero a scartare gli aspetti ideologici locali più vicini al fascismo e al nazismo, a vantaggio di politiche pragmatiche. Vale a dire, i leaders politici influenzati dagli esempi europei del periodo tra le due guerre mondiali finirono per relegare la discussione ideologica al piano enunciativo-retorico e a usare l'influenza del nazismo e del fascismo in modo funzionale, sia per l'organizzazione politica delle masse per mezzo di modelli definiti genericamente *populisti* e avvalendosi di strutture corporative, sia in ambito civile e militare, per riorganizzare la società nella prospettiva dei loro specifici obbiettivi nazionalisti.

Il libro di Fulvia Zega presenta una chiara analisi delle questioni appena menzionate, basandosi su fonti primarie e secondarie che contribuiscono alla qualità della ricerca. Andando ben oltre lo studio della letteratura scientifica sul tema, l'autrice si basa su numerose fonti primarie in portoghese, spagnolo, tedesco, inglese, francese e italiano, le quali comprendono documenti ufficiali e di *intelligence*, statistiche migratorie e atti governativi, oltre che su periodici dell'epoca considerata, per entrambi i paesi. Ciò mostra come, avvalendosi dello stato dell'arte sul tema individuato in una prospettiva critica e delle fonti primarie, Fulvia Zega riesca a gestire un tema molto ampio, con i migliori strumenti dell'analisi comparativa, in modo serio e approfondito.

Il mondo sotto la svastica: migrazioni e politica in Argentina e Brasile (1930-1960) estende l'analisi oltre la sconfitta dell'Asse del 1945 e non solo definisce l'impatto ideologico e organizzativo del nazismo tedesco nei paesi considerati, ma coglie anche il problema della fuga dei criminali di guerra nazisti e di altri collaboratori di quel regime — tecnici, scienziati, politici, militari e attivisti legati all'Asse — dopo la disfatta tedesca del 1945, e del loro arrivo in America del Sud. È interessante segnalare a questo proposito che lo studio su ODESSA e sulla creazione di un mito è affascinante e chiarisce il ruolo della ricerca scientifica nell'analisi della pubblicistica di largo consumo.

Il tema dell'antisemitismo, impostato sin dall'Introduzione con l'esempio della rivista argentina « Clarinada », è un altro filo con-

duttore di carattere esplicativo che dice non poco su come società multietniche, prodotti delle migrazioni e della mescolanza etnica e culturale, facciano rapidamente propri concetti discriminatori contro alcune minoranze immigrate, e che si colleghino a filoni già esistenti in ognuna delle società tradizionali.

La lettura di questa ricerca contribuisce a spiegare parte del fenomeno populista e, insieme, i limiti dell'influenza ideologica e culturale portata dai migranti e importata dai nazionalismi locali. Il libro è un limpido contributo a quella linea della conoscenza che pone in luce l'universalità delle problematiche che nel Ventesimo secolo furono affrontate da società molto diverse tra loro.

